

RECENSIONI

GUNNAR SMARS: *Osteogenesis imperfecta in Sweden. Clinical, genetic, epidemiological and socio-medical aspects*. Scandinavian University Books. Stockholm 1961.

Il libro di Smars si legge con molto interesse, e per diversi motivi. Anzitutto per la completezza della trattazione. Ogni aspetto della osteogenesis imperfecta è trattato con ampio apporto di contributi personali e di sicure, recenti acquisizioni tratte da una oculata valutazione della bibliografia.

La parte eminentemente clinica è esaurientemente esposta: ci piace segnalare l'ampio spazio concesso alla illustrazione delle forme poco comuni, delle oligosintomatiche, delle manifestazioni concomitanti. Per chi voglia seguire la strada dell'interpretazione etio-patogenetica delle malattie in chiave genetica questo è un esempio da seguire.

La preoccupazione genetica dell'Autore emerge dal minuzioso capitolo dedicato agli aspetti epidemiologici e genetici dell'affezione; capitolo di notevole interesse non solo per il genetista ma anche per il clinico generale, in quanto, attraverso la sua lettura si acquisisce, tra l'altro, la conoscenza della metodica d'indagine in un campo di ricerca che con insistenza ogni giorno crescente mostra la sua pratica importanza e propone la sua rivalutazione su solide basi scientifico-metodologiche.

Un pò scarsa, a nostro avviso, la trattazione dei problemi biochimici; pecca questa che poco toglie al valore del libro, la cui lettura è facilitata da uno stile piano e da un lessico preciso.

Assente l'iconografia; discreta la veste editoriale.

British Medical Bulletin, vol. 18, N. 3, 1962.

La continua ricerca volta ad esplorare gli intimi meccanismi dell'ultrastruttura cellulare ha avuto nell'ultimo decennio un'ampio sviluppo, tanto da riempire in gran parte il vallo esistente tra il limitato potere risolutivo del microscopio ottico e le complesse strutture molecolari. Di grande interesse quindi il numero del *British Medical Bulletin* (N. 3 del Vol. 18, 1962), interamente dedicato alla microscopia elettronica, con l'intento di esaminare i più significativi progressi raggiunti in tale campo e per indicare le future possibilità di questa nuova ed importantissima branca della ricerca scientifica. Tra i lavori pubblicati, tutti di estremo interesse e di grande attualità, si notano sia argomenti di ampio respiro, come quello di E. H. Mercer sulla cellula neoplastica, sia altri più specializzati, come quello di I. Friedmann sull'ultrastruttura dell'orecchio e di J. Lever sulle ghiandole endocrine. Un particolare interesse presenta tra tutti la ricerca condotta da M.S.C. Birbeck circa il meccanismo delle sintesi dei granuli di melanina. In base all'osservazione ultrastrutturale risulta evidente come il melanosoma passi attraverso vari stadi strettamente collegati con la sintesi del pigmento melanico. La morfologia di tale apparato è in diretto rapporto sia con la specie dell'animale che con il suo « make up » genetico. Altro argomento oggetto di un'attenta ricerca è quello dell'ultrastruttura dei virus. Particolarmente studiato (M. A. Epstein) è il problema della disposizione geometrica di sotto-unità componenti i capsomeri.

Nel campo oncologico da segnalare il lavoro di E. H. Mercer che analizza gli interessati problemi connessi con la sintesi del DNA sia nelle cellule normali che in quelle tumorali.

LUIGI ALLORI

GENTILESCHI GIORGIO

Direttore responsabile: Prof. LUIGI GEDDA

Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 2481 — 9 gennaio 1952

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA